



Automobile Club Teramo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	3
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	3
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	3
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	7
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	12
2.2.1 RIMANENZE.....	12
2.2.2 CREDITI.....	13
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE.....	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE.....	18
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	19
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	20
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	22
2.6 DEBITI.....	23
2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	27
2.8 RISCHI, IMPENGI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI.....	27
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	27
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE E PASSIVITA' POTENZIALI.....	29
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	29
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.....	35
3.1.7 IMPOSTE.....	35
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	36
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	36
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	37
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	37
4.4 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	37
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	38
4.6 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB TERAMO	40
5. NOTE CONCLUSIVE	41

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Teramo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Si specifica che, in considerazione delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) sono stati modificati gli schemi di Bilancio in recepimento della Direttiva 2013/34/UE. Anche ai fini del confronto con gli anni precedenti si è provveduto, in ossequio a quanto disposto anche dalle Circolari federali Ufficio Amministrazione e Bilancio n. 11111/16 e 01939/18, a classificare gli importi movimentati nelle sezioni di legge.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- considerata la natura di debiti e crediti dell'Ente si sono applicati i precedenti criteri di valutazione considerato che l'applicazione del metodo del costo ammortizzato ha effetti irrilevanti in bilancio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Teramo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

12 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 116.516
Totale attività	€ 1.583.503
Totale passività	€ 684.912
Patrimonio netto	€ 898.591

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Licenza d'uso	33,33	33,33
Avviamento	5,55	5,55

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio dell'esercizio corrente; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio Esercizio Precedente	Dell'esercizio							Valore in bilancio Esercizio Corrente	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di sviluppo:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														0
Totale voce														
05 Avviamento	4.774		266		4.243					266				3.978
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale														

L'avviamento si riferisce all'acquisto, avvenuto nel 2015, del ramo aziendale della società ACI TERAMO SERVICE SRL assistente il settore della "Consulenza Automobilistica" comprensivo, tra l'altro di autorizzazione all'esercizio dell'attività in parola di cui alla legge 264/91.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Terreni e fabbricati	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	12,50%	12.50%
Automezzi	25%	25%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio all'esercizio precedente; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio all'esercizio corrente.

AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore bilancio esercizio precedente	Dell'esercizio							Valore in bilancio esercizio corrente	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	482.481		161.035		321.446					13.745				307.701
.....														
Totale voce	482.481		161.035		321.446					13.745				307.701
02 Impianti e macchinari:	2.459.351		1.836.755		622.596	15.968				45.966				592.598
.....														
Totale voce	2.459.351		1.836.755		622.596	15.968				45.966				592.598
03 Attrezzature industriali e commerciali:	11.675		7.386		4.289	445				876				3.858
.....														
Totale voce	11.675		7.386		4.289	445				876				3.858
04 Altri beni:	39.807		34.435		5.372	11.919				3.033				14.258
.....														
Totale voce	39.807		34.435		5.372	11.919				3.033				14.258
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	2.993.314		2.039.611		953.703	28.332				63.620				918.415

La consistenza residua dei cespiti al 31/12, presenta una differenza rispetto all'esercizio precedente, pari alla somma algebrica degli acquisti e la quota di ammortamento dell'esercizio in corso. Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono riferiti principalmente all'acquisto di un'autovettura per le esigenze dell'Ente e per l'adeguamento alle normative ambientali ed urbanistiche degli impianti di carburanti.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2014; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31/12.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio Esercizio Precedente	Dell'esercizio					Valore in Bilancio Esercizio Corrente
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
Totale voce										
b. imprese collegate:										
Totale voce										
c. altre imprese:										
Totale voce										
Totale										

L'Ente non movimentata nel corso dell'anno immobilizzazione finanziarie.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate									
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza	
Totale									

- Al 31/12 l'Ente non detiene partecipazioni in nessuna società controllata o collegata, pubblica o privata.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Totale						

- Al 31/12 l'Ente non detiene partecipazioni non qualificate in nessuna società, pubblica o privata.

ALTRI TITOLI*Critero di valutazione*

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

- L'Ente non detiene titoli.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Descrizione	Saldo esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo esercizio corrente
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

Non si detengono rimanenze.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	121.492			202.391	46.061				369.944
.....									
Totale voce	121.492			202.391	46.061				369.944
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	18.071					18.071			
.....									
Totale voce	18.071					18.071			
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	87.866				-46.061	6.376			35.429
.....									
Totale voce	87.866				-46.061	6.376			35.429
Totale	227.429			202.391		24.447			405.373

La voce crediti verso clienti è composta principalmente da crediti verso la compagnia petrolifera di bandiera per € 215.499, da somme in capo a gestori di impianti di carburanti per canoni di affitti aziendali, per canoni di affiliazione commerciale nei confronti di gestori di Delegazione e per altri servizi nei confronti di diversi clienti. In conformità agli OIC vigenti si è provveduto a riclassificare, nella stessa voce, l'importo del conto clienti per fatture da emettere per € 46.061.

I crediti verso altri sono composti principalmente dai Crediti verso Aci Informatica per le componenti di Aci Rete e verso Aci Global per rimborsi a Soci anticipati dall'Ente .

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	369.944			369.944
Totale voce	369.944			369.944
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
Totale voce				
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	35.429			35.429
Totale voce	35.429			35.429
Totale	405.373			405.373

I crediti commentati nella scheda precedente sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio N - Corrente		Esercizio N - 1		Esercizio N - 2		Esercizio N - 3		Esercizio N - 4		Esercizio N - 5		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	354.795		9.375		1.581				970		4.804						369.944	369.944
.....																		
Totale voce	354.795		9.375		1.581				970		4.804						369.944	369.944
02 verso imprese controllate																		
.....																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari																		
.....																		
Totale voce																		
04-ter imposte anticipate																		
.....																		
Totale voce																		
05 verso altri	35.429																35.429	35.429
.....																		
Totale voce	35.429																35.429	35.429
Totale	390.224		9.375		1.581				970		4.804						405.373	405.373

I crediti con anzianità superiori a tre esercizi sono oggetto di controversie legali.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE*Criterio di valutazione*

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Critério di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
01 Depositi bancari e postali:	155.791		39.580	116.211
Totale voce	155.791		39.580	116.211
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	299	575		874
Totale voce	299	575		874
Totale	156.090	575	39.580	117.085

I valori in cassa sono così composti

- Conto corrente ordinario AC Teramo € 116.211
- Fondo cassiere economo AC Teramo € 874

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.5 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.5 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	146.494	138.652	146.494	138.652
...				
...				
Totale voce	146.494	138.652	146.494	138.652
Totale	146.494	138.652	146.494	138.652

Sono costi imputati nell'esercizio corrente ma di competenza economica dell'esercizio successivo, principalmente relativi ad aliquote sociali a favore ACI, premi di assicurazioni, provvigioni passive.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
I Riserve:	28.153	13.572		41.725
Totale voce	28.153	13.572		41.725
II Utili (perdite) portati a nuovo	715.221	25.129		740.350
III Utile (perdita) dell'esercizio	38.701	116.516	38.701	116.516
Totale	782.075	155.217	38.701	898.591

Il risultato economico di questo esercizio registra un utile pari a €. 116.516 al netto delle imposte di esercizio IRES ed IRAP. La consistenza patrimoniale è in continuo incremento, garantendo solidità patrimoniale all'Ente.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente non ha la necessità di presentare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo Esercizio Corrente

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

DESCRIZIONE FONDO	ALTRI FONDI			Saldo Esercizio Corrente
	Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Accantonamenti	
Accontamento per costi intermedi	5.077			5.077
Totale	5.077			5.077

Voce che contiene l'accantonamento 2012 per costi intermedi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo Esercizio Precedente	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo Esercizio Corrente	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
4.809		2.185		6.994			6.994

L'importo accantonato si riferisce all'unica risorsa umana in regime di TFR.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO TFS							
Saldo Esercizio precedente	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo Esercizio Corrente	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
81.599				81.599	81.599		

Il TFS, riferito alla risorsa umana posta in quiescenza a dicembre 2015, sarà liquidato nei termini di legge.

2.6 DEBITI

Critero di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	89.097		18.951	70.146
.....				
Totale voce	89.097		18.951	70.146
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	204.648		26.763	177.885
.....				
Totale voce	204.648		26.763	177.885
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	14.081	22.646		36.727
.....				
Totale voce	14.081	22.646		36.727
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	2.782	673		3.455
.....				
Totale voce	2.782	673		3.455
14 altri debiti:	84.550	4.648		89.198
.....				
Totale voce	84.550	4.648		89.198
Totale	395.158	27.967	45.714	377.411

I debiti sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, di € 17.747.

La voce debiti verso fornitori ha la sua componente principale in debiti verso ACI e Debiti verso alcuni fornitori per il saldo di lavori di manutenzione su impianti carburanti. In conformità agli OIC vigenti si è provveduto a riclassificare, nella stessa voce, l'importo del conto fornitori per fatture da ricevere per € 102.004. I rimanenti sono debiti di modesto importo per prestazioni di servizi, acquisti di beni.

I debiti tributari contengono il saldo IRES dell'anno corrente, oltre che le quote IRAP e le ritenute d'acconto di competenza e liquidate nell'esercizio successivo.

La voce altri debiti è principalmente composta da Debiti verso gestori di impianti di carburanti per Bonus di Fine Gestione.

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	19.666	50.480				70.146
Totale voce	19.666	50.480				70.146
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	177.885					177.885
Totale voce	177.885					177.885
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	36.727					36.727
Totale voce	36.727					36.727
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.455					3.455
Totale voce	3.455					3.455
14 altri debiti:	19.481	69.717				89.198
Totale voce	19.481	69.717				89.198
Totale	257.214	120.197				377.411

Sono considerati come debiti a breve il termine la totalità delle esposizioni nei confronti dei fornitori e dell'erario. Nei Debiti verso altri finanziatori sono rimandati ad esercizi oltre il successivo le quote capitale di competenza riferite al prestito Chirografario acceso dall'Ente. Come espresso in precedenza l'applicazione del metodo del costo ammortizzato avrebbe effetti irrilevanti in bilancio. La voce altri debiti a medio / lungo è composta principalmente dai debiti nei confronti di gestori di impianti carburanti per Bonus di Fine Gestione; l'importo con scadenza entro l'esercizio successivo è rappresentato dalla quota parte del bonus di fine gestione per un'attività cessata al 31/12/2017.

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio Corrente	Esercizio N - 1	Esercizio N - 2	Esercizio N - 3	Esercizio N - 4	Esercizio N - 5	Esercizi preceden.	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:		70.146						70.146
Totale voce		70.146						70.146
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	177.885							177.885
Totale voce	177.885							177.885
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	36.727							36.727
Totale voce	36.727							36.727
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3.455							3.455
Totale voce	3.455							3.455
14 altri debiti:	379	7.052	8.682	9.311	7.906	9.998	45.870	89.198
Totale voce	379	7.052	8.682	9.311	7.906	9.998	45.870	89.198
Totale	218.446	77.198	8.682	9.311	7.906	9.998	45.870	377.411

I debiti verso i fornitori, i debiti tributari e previdenziali sono sorti nell'anno in corso.

Nella voce debiti verso altri finanziatori è riportata la quota restante di un prestito chirografo acceso per l'acquisto del lastrico solare dell'immobile della Sede sociale e di un frustolo di terreno adibito a parcheggio dell'area retrostante la stessa.

Nella voce altri debiti sono riportate le quote anno del Bonus di Fine Gestione maturato ogni esercizio al netto delle liquidazioni per anticipi o cessazioni attività.

2.7 RATEI E RISCONTI PASSIVI

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo Esercizio Precedente	Incrementi	Decrementi	Saldo Esercizio Corrente
Ratei passivi:				
Totale voce				
Risconti passivi:	219.241	213.831	219.241	213.831
Totale voce	219.241	213.831	219.241	213.831
Totale	219.241	213.831	219.241	213.831

I risconti passivi sono relativi alle quote sociali incassate nell'esercizio corrente, ma di competenza economica dell'esercizio successivo.

2.8 RISCHI, IMPENGI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione di rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione Esercizio Corrente	Valore fidejussione Esercizio Precedente
Totale		

Non vi sono fidejussioni

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca Esercizio Corrente	Valore ipoteca Esercizio Precedente
Totale		

La voce non è stata movimentata

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

La voce non è stata movimentata

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Descrizione			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE E PASSIVITA' POTENZIALI

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente e Passività potenziali

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Assenti - La voce non è stata movimentata.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse. Si sottolinea che, in considerazione delle modifiche apportate dal D.Lgs. 139/2015 (c.d. Decreto Bilanci) sono stati modificati gli schemi di Bilancio in recepimento della Direttiva 2013/34/UE. Anche ai fini del confronto con gli anni precedenti si è provveduto, in ossequio a quanto disposto anche dalle Circolari federali Ufficio Amministrazione e Bilancio n. 11111/16 e 01939/18, a classificare gli importi movimentati nelle sezioni di legge. In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
Gestione Caratteristica	185.801	97.512	88.289
Gestione Finanziaria	-2.834	-510	-2.324

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	182.967	97.002	85.965

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente. Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
737.541	658.823	78.718

La variazione è fondamentalmente imputabile a tutte le voci di questa categoria, in particolare a:

- Ricavi vendita carburanti €. +71.965
- Quote sociali €. +14.434
- Proventi da cessione auto in uso (Autonoleggio) €. - 3.681

Si specifica che i ricavi delle vendite e delle prestazioni appartengono alla categoria dei ricavi e proventi di attività stabilite nello statuto. Tutti i ricavi sono emersi economicamente nell'area geografica della provincia di Teramo.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
210.053	216.264	-6.211

Lo scostamento degli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni, è fondamentalmente imputabile a tutte le voci di questa categoria, in particolare a :

- Affitti di immobili €. - 3.625
- Affitti di Aziende €. - 7.084
- Canone Marchio Delegazioni + 4.575
- Provvigioni attive €. +3.165

Nella Macrovoce A) VALORE DELLA PRODUZIONE non si registrano Proventi Straordinari nell'Esercizio.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
1.343	376	967

B7 - Per servizi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
283.164	317.094	-33.930

Le spese per prestazioni di servizi vedono la principale motivazione della variazione dei costi nelle voci di manutenzione ordinaria ai PV Carburanti (€. +7.333), Provvigioni passive (€. -31.316), spese per servizi tecnici di ingegneria (€. -4.701) .

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
17.772	17.772	0

La voce B8 è composta da fitti passivi dei locali uffici Sara Assicurazioni, in località Giulianova, e Terreni ad uso commerciale su cui insiste un distributore stradale di carburanti in Fraz. Putignano Teramo.

B9 - Per il personale

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
84.335	76.926	7.409

I costi del personale pur essendo stabili, attestano un aumento di € 7.409, dovuto principalmente alla manifestazione di competenza dei compensi incentivanti del Direttore. In riferimento alla circolare UAB n.1939 del 15-02-2018 ed in relazione all'OIC 12, l'Ente nel corrente esercizio non ha provveduto a riclassificare tra i costi per servizi la voce relativa ai compensi del direttore, in quanto la stessa risultava già ricompresa nella voce costi del personale del Budget 2017. Si provvederà in tal senso già a partire dall'esercizio 2018.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
63.886	56.640	7.246

La voce presenta una variazione a causa della fisiologica variazione della consistenza patrimoniale. È da annotare l'iniziale ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata nell'esercizio in corso.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata nell'esercizio in corso.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
311.293	308.767	2.526

Nella voce B14, sono state apportate le riclassificazioni ex D.Lgs. 139/2015. La principale motivazione della variazione dei costi è da ritrovarsi in una maggiore incidenza delle aliquote sociali verso ACI.

L'Ente inoltre continua una politica di riduzione dei consumi e di miglioramento dell'efficienza interna.

Nella Macrovoce B) COSTI DELLA PRODUZIONE non si registrano Oneri Straordinari nell'Esercizio.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
23	7	16

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
2.857	517	2.340

I valori riguardano gli oneri finanziari per la messa a disposizione di uno scoperto di conto, e gli interessi di un finanziamento passivo.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D18 - Rivalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

D19 - Svalutazioni

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP e all' IRES.

20 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Scostamenti
66.451	58.301	8.150

Le imposte a carico dell'esercizio si compongono di €. 8.285 IRAP calcolata con il metodo retributivo ed €. 58.166 IRES per effetto dell'elevato imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 116.516. In adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva del patrimonio netto denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica" € 13.572 ed a "Utili Portati e Nuovo" € 102.944.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse Uname 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Risorse Uname 31/12/2017
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

La dotazione di personale non è stata variata nel corso dell'anno.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	0
Area C	2	1
Totale	4	1

La dotazione organica non è stata oggetto di variazioni nel corso dell'anno.

4.2 **COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI**

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Compensi Organi

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.273
Collegio dei Revisori dei Conti	4.383
Totale	9.656

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 43 del 20 Dicembre 2013.

4.3 **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

L'Ente nel corso dell'Esercizio non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

4.4 **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:


Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

 RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2017 al 31/12/2017														
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cof og	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonam. enti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
08 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale		71028	17.772							88.800
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa		12.761			290				287.750	400.801
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche										0
				Assistenza automobilistica									0	
030 - GIOVANI E SPORT	001- Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva									5.450	5.450
031 - TURISMO	001- Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turnismo e relazioni internazionali										0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA P.P.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	15	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1343	99.375		84.335	63.596				1.093	266.742
TOTALI					1343	283.164	17.772	84.335	63.886	0	0	0	311.293	761.793

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSAWeb2 in uso.

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Divisione / Gruppo	Area Strategica	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B10) Ammortam. e svalutazioni	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Servizi e Attività Istituzionali		12.822			12.822
		TOTALI		12.822			12.822

Il progetto abbraccia il tema dell'Educazione e della Sicurezza Stradale e si sviluppa attraverso:

a) incontri periodici di sensibilizzazione e formazione rivolti agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado con il coinvolgimento dei Docenti "referenti", delle famiglie e delle Istituzioni pubbliche locali;

b) concorso a premio denominato "La Patente a Punti" abbinato al concorso di cui al Punto a) rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado. L'attività formativa è supportata anche da un simulatore di guida per moto.

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nella nuova generazione seguendo strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti interni ed esterni al mondo della scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la chiara consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

Divisione / Gruppo	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno	Target realizzato anno
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Servizi e Attività Istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero istituzioni scolastiche coinvolte	4	9
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	"La sicurezza si fa strada" - Educazione e sicurezza stradale	Servizi e Attività Istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero studenti coinvolti	350	750

Oltre alla organizzazione degli incontri formativi – informativi con gli studenti, l'Automobile Club Teramo ha provveduto alla distribuzione di manuali operativi di settore e di strumenti didattici, quale il gioco denominato "La Patente a Punti" finalizzati ad una migliore e più costruttiva partecipazione degli alunni coinvolti.

4.6 **REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB TERAMO**

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 in data 23/12/2013 il Consiglio Direttivo ha approvato il regolamento "regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo".

L'applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad euro 13.572 .

Nel dettaglio vengono illustrati i risultati analitici conseguiti nell'anno per effetto della gestione sulle spese soggette a riduzioni:

Tabella 4.5.1: Dettaglio riduzione 10% spese art. 5 comma 1

DETTAGLIO RIDUZIONE	2010		consuntivo 2017	
B6) acquisti materie prime e di consumo	€ 2.988	€ 2.689,20	€ 1.343	€ 671
- spese escluse art. 5 c. 2	€ 299		€ 671	
B7) spese prest. Servizi	€ 647.131	€ 133.027,18	€ 283.164	€ 107.449
- spese escluse dalla riduzione art 5 c.2:				
ALIQUOTE	€ 297.361			
PROVVIGIONI PASSIVE	€ 83.760		€ 88.213	
LEGALI	€ 7.280		€ -	
SERV.TECNICI PROFESSIONALI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 11.801		€ 5.491	
SPESE SERVIZIO COMMERCIALE AUTONOLEGGIO AUTO BIS	€ 2.637		€ 1.035	
MANUTENZIONI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 7.723		€ 29.963	
ASSICURAZIONI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 4.662		€ 7.314	
GESTIONE SETTORE DISRIBUTORI SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE	€ 95.617		€ 38.138	
COORDINAMENTO DELEGAZIONI - SARA SETTORE ASSICURATIVO / COMMERCIALE	€ 3.263		€ 5.560	
SPESE FRONT OFFICE SETTORE PETROLIFERO / COMMERCIALE				
CONSUL OBBLI RSPP				
B8) godimento beni terzi	€ 11.805	€ -	€ 17.772	€ -
- spese escluse art. 5 c.2: FITTI COMMERCIALI	€ 11.805		€ 17.772	
TOTALE		€ 135.716		€ 108.121
riduzione del 10%		-€ 13.572		
LIMITE - SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ART. 5		€ 122.145		
RIDUZIONI GIA EFFETTUATA ART. 8 C.1 (-10% EMOLUMENTI PRESIDENTE) CONCORRENTI ART.5				-€ 535
				€ 107.586

Dal prospetto, che rappresenta anche la ricognizione dei costi emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento. Il limite di 122.145, rappresentante la spesa 2010 ridotta del 10%, è stato perseguito avendo rilevato l'Ente una spesa complessiva, allineate come da art. 5 comma 2, delle categorie B6), B7) e B8) pari ad euro 107.586.

La riduzione dei costi oggetto del regolamento rispetto a quanto speso nel 2010 è pari a € 13.572 .

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento e comunque già contenute nel risultato di cui al prospetto 4.5.1:

- art. 4: M.O.L. almeno in pareggio:

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	947.594
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	947.594
4) Costi della produzione	761.793
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	63.886
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	697.907
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	249.687

- art. 6 comma 1: consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono state ridotte, in misura complessivamente non inferiore al 10% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010.

Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono state ridotte in misura superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.

Le relative somme risparmiate sono confluite nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.

- Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, è stata effettuata la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 superiore alla misura del 10% e l'importo è confluito nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.
- Art. 6 comma 2: valore nominale dei buoni pasto non è stato superiore al 2016.
- Art. 7 comma 1: la riduzione del 10% rispetto alla Spesa del personale in servizio al 2010, pari ad € 168.678, è stata superiore al 10%.
- Art. 8 comma 1: la riduzione compensi Presidente è stata effettuata per il 10%.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione sulla gestione del Presidente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Teramo, 29/03/2018

F.to Il Direttore
Gabriele Irelli

F.to Il Presidente
Carmine Cellinese